



MINISTERO DELL'ISTRUZIONE,
DELL'UNIVERSITÀ E DELLA RICERCA



UNIVERSITÀ DI BOLOGNA
Dip.to di Scienze e Tecnologie Agroambientali
Dip.to di Architettura e Pianificazione Territoriale



CONSIGLIO NAZIONALE DELLE RICERCHE
Istituto per il Rilevamento Elettromagnetico
dell'Ambiente, Milano



COMPAGNIA GENERALE RIPRESE AEREE
Parma



ZETABETA Editrice srl, Vicenza

Macro Obiettivo: *Le civiltà mediterranee nel sistema globale*
Programma Strategico: *Scienza e tecnologia nella Società della Conoscenza*
Proposta progettuale attinente: *Nuove dinamiche di apprendimento e processi economici e sociali emergenti fra globalizzazione, società multi - etniche ed economia digitale e studio dell'impatto sui sistemi di istruzione e formazione*

Diffusione e sperimentazione della cartografia, del telerilevamento e dei sistemi informativi geografici, come tecnologie didattiche applicate allo studio del territorio e dell'ambiente

SCHEDA DI ORIENTAMENTO DIDATTICO
Cartografia

06

LA CARTOGRAFIA A GRANDE SCALA

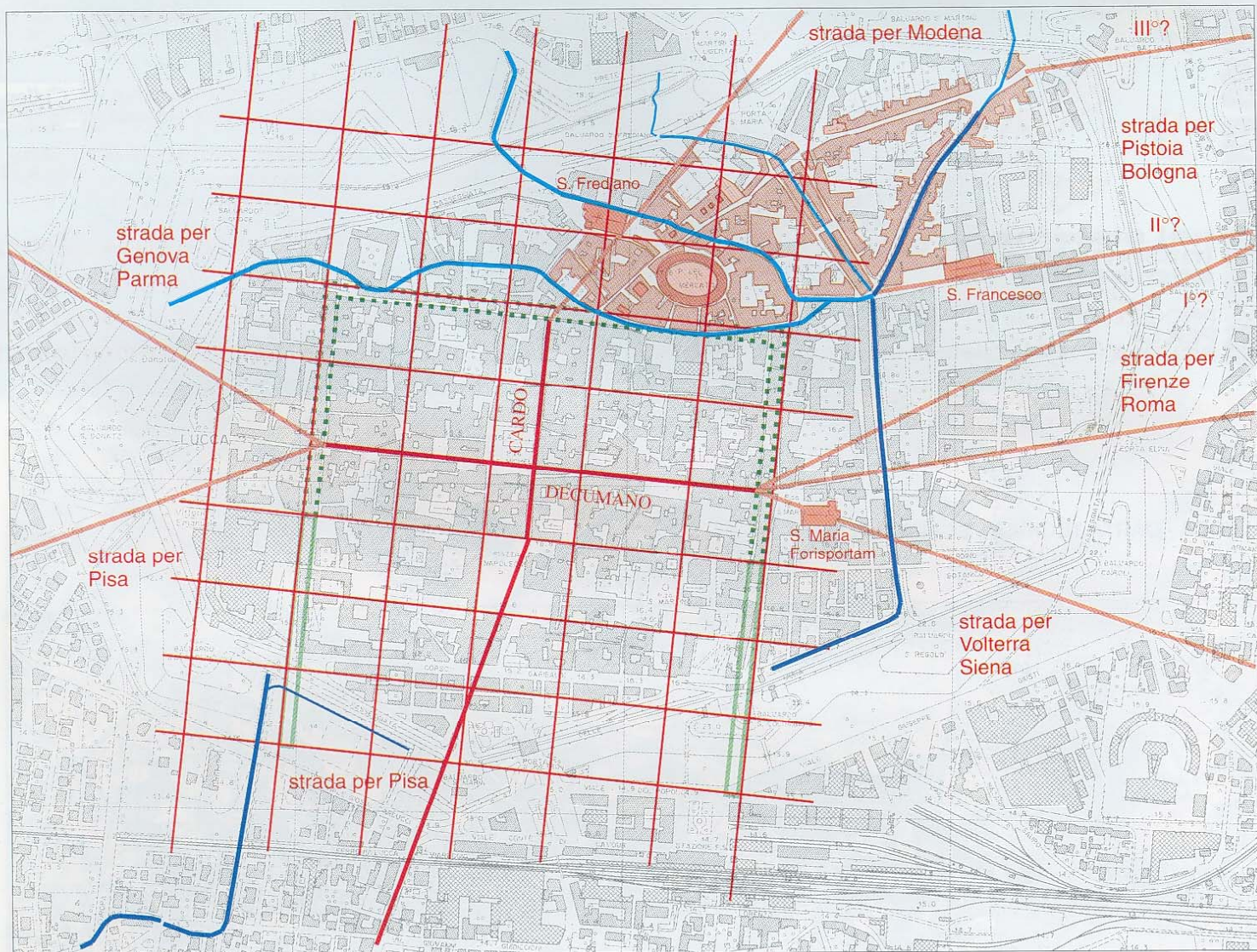
LUCCA - CARTA TECNICA - SCALA 1:10.000



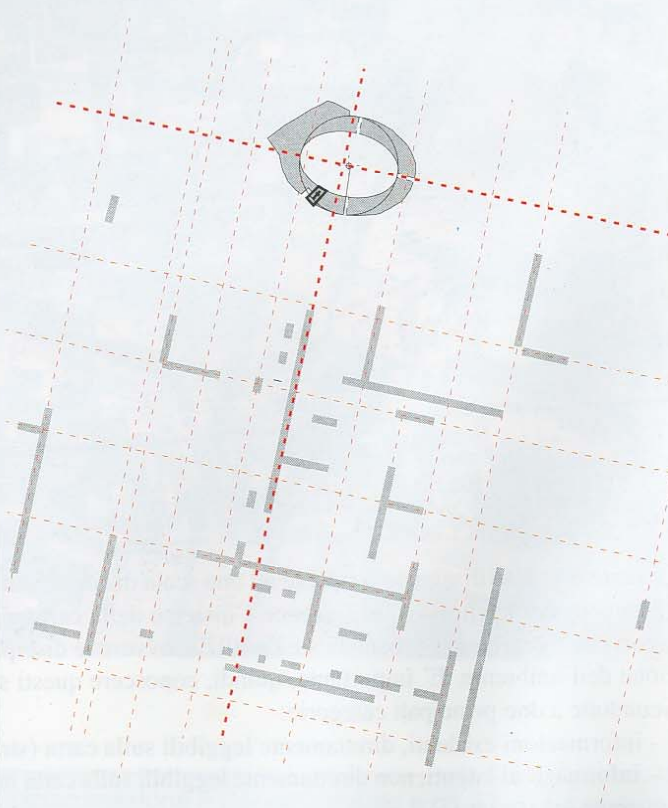
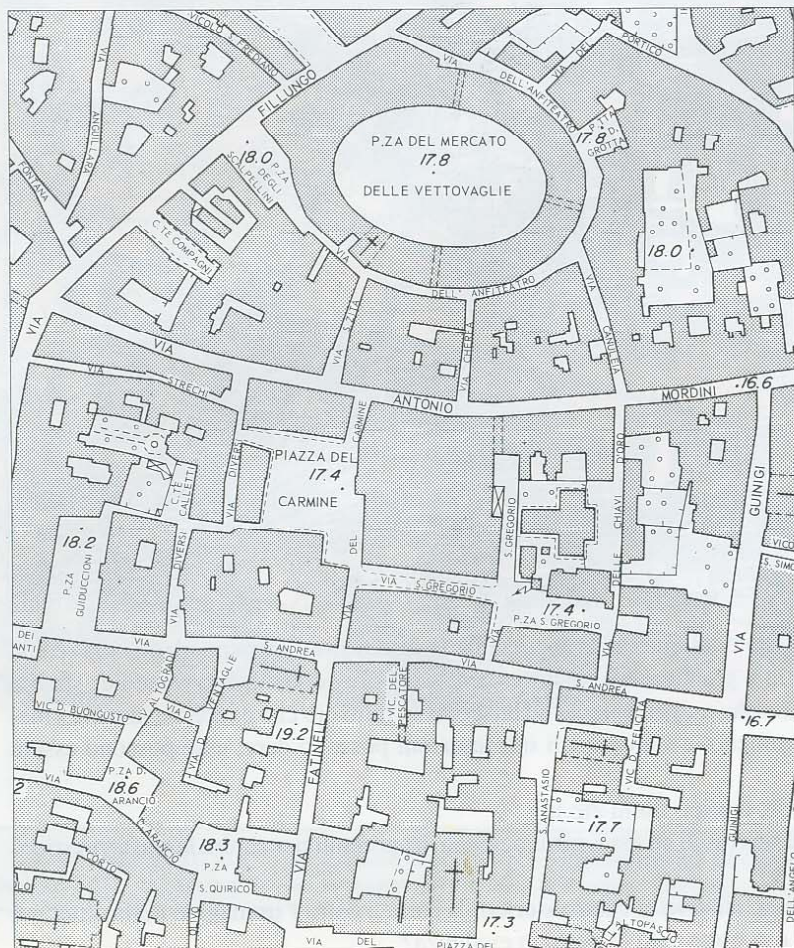
Le carte o le foto disegnate o riprese ad una scala di riferimento che consenta di distinguere nella loro forma, corrispondente alla realtà, gli oggetti del territorio, costituiscono l'insieme della cartografia a grande scala. Queste carte sono prevalentemente usate per studi e lavori che riguardano l'urbanistica e l'edilizia, ovvero le discipline che maggiormente influiscono su tutto ciò che concerne la trasformazione dell'ambiente. E' importante, quindi, conoscere questi strumenti, e capire quali informazioni possono dare; esse possono essere ricondotte a due principali categorie:

- 1 - informazioni evidenti, direttamente leggibili sulla carta (strade, edifici, fiumi etc.);
- 2 - informazioni latenti, non direttamente leggibili sulla carta ma ricavabili da essa, estremamente importanti per capire le trasformazioni avvenute nel passato.

L'esempio riporta uno stralcio di Carta Tecnica della città di Lucca, relativo al centro storico: la carta mostra l'immagine della città, ma non spiega le ragioni per cui ha questa forma; oppure la spiega, e si tratta solo di porla in evidenza?



- corsi d'acqua rilevabili dalla carta
- corsi d'acqua ipotizzati (non più esistenti)



Con qualche semplice elaborazione sulla carta, si possono scoprire tante cose: ad esempio è noto che Lucca, divenne colonia latina nel 180 a.C. Rimane qualche traccia della città romana? La colonizzazione romana ha occupati col sistema della centuriazione, un reticolo di strade, stradelli, canali e fossi che formano quadrati. disegna questo reticolo, raffittito in sottomultipli di 355 m, 177.5 m etc, alla scala della carta, su un foglio tr alla mappa, cercando la coincidenza con la trama viaria, si scopre che Lucca occupa esattamente una sem delle attuali vie del centro seguono il tracciato di epoca romana: si possono riconoscere ancora il CARDO e le principali che ripartivano l'abitato. E' perfino riconoscibile lo spessore del vallum, il terrapieno rialzato co stante palizzata formava il sistema difensivo della città.

Successivamente, oltre il *vallum*, fu costruito l'Anfiteatro, di cui si conserva l'"impronta fossile" nella s racchiude la Piazza del Mercato delle vettovaglie, e che ha costituito il polo da cui si è probabilmente svi urbana o "borgo", lungo una importante direttrice viaria.

All'innesto del CARDO e del DECUMANO si dipartono le principali vie di collegamento con le città romana, esattamente con lo stesso modello che, ad esempio, si può notare a Bologna. Tuttavia ora l'innesto n dalle trasformazioni medievali e successive; ma con semplici indagini grafiche sulla carta, seguendo l ricostruire il sistema viario.

La carta, insomma, ci fornisce sufficienti indizi per capire come si è trasformato il luogo nel tempo: ad esem si chiama S. Maria *forisportam*? Perché, in una trama viaria regolare, a strade dritte, ve ne sono alcune co

In basso: foto aerea zenitale di Colorno (Parma), fotogramma di ricoprimento per la foto omologa STEREOSCOPIA E L'AEROFOTOINTERPRETAZIONE". Nella foto si vedono diversi oggetti, fra i qual



Foto aerea zenitale di Lucca (centro storico), fotogramma di ricoprimento per la foto omologa riportata sulla scheda "LA STEREOSCOPIA E L'AEROFOTOINTERPRETAZIONE". Confrontando la foto con la carta della pagina 2, si può riconoscere la chiesa di S. Frediano: qual'è? E qual'è l'oggetto più alto che compare nell'immagine? Qual'è la piazza col mercato? Quanti parcheggi di auto si vedono nella foto? Dove sono le chiese disegnate sulla carta? Verso il centro della Piazza del Mercato delle Vettovaglie (Anfiteatro) si vede una macchiolina: cosa potrebbe essere?

